

## Verucchio: bimbo di 2 anni salvato da tumore al cervello. Il nonno dona all'ospedale 800.000 euro

**Attualità** - 01 ottobre 2016 - 15:14



Un imprenditore di Verucchio di 72 anni ha donato all'ospedale Gaslini di Genova 800 mila euro dopo che i medici del pediatrico avevano curato e salvato da un tumore al cervello il nipote che al momento della diagnosi aveva due anni. Con quella somma l'ospedale ha messo in piedi una squadra di neuro-oncologia specializzata nel medulloblastoma, il tumore cerebrale maligno più frequente nell'infanzia. "Non mi ritengo una persona speciale. Spero solo che il mio gesto arrivi al cuore di qualcuno e che possa emularmi". La storia è raccontata da Il Secolo XIX. L'incontro tra l'imprenditore e il Gaslini risale a cinque anni fa. "Avevano diagnosticato a mio nipote, figlio di mia figlia, un tumore cerebrale. All'ospedale di Bologna ci avevano detto che restava poco da fare. Ci siamo rivolti al Gaslini e per otto mesi abbiamo vissuto a Genova. Da allora sono passati cinque anni: mio nipote frequenta la seconda elementare ed è un bambino felice", racconta l'imprenditore. Maria Luisa Garré è il medico che ha curato il bambino. "Abbiamo capito che il piccolo aveva un tumore che potevamo sradicare con una chemioterapia molto forte che poteva portare complicanze, ma con la possibilità di essere efficace in poco tempo". L'imprenditore ha fatto una prima donazione di 500 mila euro quando la situazione del nipote era ancora definita incerta. "Eravamo rimasti colpiti dalla grande umanità trovata al Gaslini. Così ho deciso che quei soldi dovevano servire a migliorare il capitale umano dell'ospedale assumendo medici competenti. Ho nominato un comitato di controllo per verificare il buon uso del denaro. I soldi sono stati spesi bene, così ho donato altri 300 mila euro a scatola chiusa". Sono serviti ad assumere un chirurgo oncologico, una neuroradiologa che rischiava di dover andare a lavorare all'estero e una psicologa. (ANSA)